



Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Indirizzi in allegato



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

U.prot DVA - 2014 - 0011639 del 22/04/2014

Pratica N.

Ref. Mittente:

OGGETTO: Istanza di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi del D.lgs 152/2006 e s.m.i. relativa al progetto denominato "Clara Sud-Est" nell'ambito della Concessione di Coltivazione B.C13.AS. Proponente ENI S.p.A. Richiesta di documentazione integrativa. (ID_VIP:2603).

Con riferimento al procedimento in oggetto, il Gruppo Istruttore della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA-VAS incaricato dell'istruttoria tecnica, con l'allegata nota CTVA-2014-0001279 del 11/04/2014, acquisita con prot. DVA-2014-0010779 del 15/04/2014, ha comunicato la necessità di acquisire, per il prosieguo dell'istruttoria, chiarimenti ed integrazioni relative alla documentazione già prodotta da codesta Società.

Detta documentazione indicata in detta nota dovrà pervenire entro 45 giorni naturali e consecutivi che decorrono dalla data di protocollo della presente, trasmessa esclusivamente a mezzo PEC.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione prenderà atto dell'insufficienza della documentazione fornita affinché venga resa una compiuta valutazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse alla DVA (Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali), via Cristoforo Colombo 44— 00147 Roma e dovranno essere predisposte secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.*" disponibile nel portale <http://www.va.minambiente.it> del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare.

Come evidenziato dalla stessa Commissione nella nota allegata, ci si riserva, a valle dell'esame della documentazione pervenuta, di richiedere a codesta Società il deposito della

Ufficio Mittente: MATT-DVA-2VA-00
Funzionario responsabile: Fornari Dario
DVA-2VA-IE-02_2014-0092.DOC

D7

Via Cristoforo Colombo, 44 - 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040

e-mail: dva@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

documentazione integrativa presso i competenti Uffici e la contestuale pubblicazione sui quotidiani di un avviso al pubblico integrativo.

Si raccomanda a codesta Società di inviare detta documentazione contestualmente a tutte le amministrazioni coinvolte nel procedimento nonché a tutti i soggetti competenti al rilascio di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc., in materia ambientale, ai sensi dell'art. 23 comma 2 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.

Si chiede inoltre alla Società Proponente di riportare nell'intestazione di eventuali note alla Direzione Generale scrivente il codice identificativo del procedimento amministrativo [ID_VIP: 2603].

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Mariano Grillo)



Allegati : DVA-2014-0010779 del 15.04.2014

Elenco indirizzi

ENI S.p.A. Divisione Exploration &
Production
Nicola.salmaso@pec.eni.com

Ministero dei Beni e delle
Attività Culturali e del Turismo
Direzione Generale per il Paesaggio
le Belle Arti l'Architettura e l'Arte
Contemporanea
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Regione Marche
p.f. Valutazioni ed Autorizzazioni
Ambientali
regione.marche.serviziotae@emarche.it

Provincia di Ancona
Dipartimento III - Governo del Territorio
Area Procedure Autorizzazioni e
Valutazioni Ambientale
provincia.ancona@cert.provincia.ancona
.it

Provincia di Macerata
Settore 10 - Ambiente
provincia.macerata@legalmail.it

Comune di Falconara Marittima (AN)
comune.falconara.protocollo@emarche.i
t

Comune di Ancona (AN)
comune.ancona@emarche.it

Comune di Sirolo (AN)
comune.sirolo@emarche.it

Comune di Numana (AN)
comune.numana@emarche.it

Comune di Porto Recanati (MC)
comune.recanati@emarche.it

Capitaneria di Porto di Ancona AN)
dm.ancona@pec.mit.gov.it

e p.c. Al Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per le Risorse
Minerarie ed Energetiche
ene.rme.div6@pec.sviluppoeconomico.g
ov

Presidente della Commissione
Tecnica di verifica dell'impatto
ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio
e del Mare*

COMMISSIONE TECNICA DI VERIFICA DELL'IMPATTO
AMBIENTALE - VIA E VAS

IL PRESIDENTE



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

U.prot CTVA - 2014 - 0001279 del 11/04/2014

Pratica N.

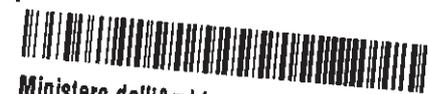
Prof. Mittente:

OGGETTO: ID_VIP 2603: Progetto Clara Sud-Est - Concessione coltivazione B.C13.AS; Proponente: ENI S.p.A. - Divisione Exploration & Production - Richiesta di integrazioni e perfezionamento atti per il contributo 0,5 per mille

Con la presente si comunica che, in seguito alle attività di analisi e valutazione della documentazione presentata, nonché a seguito della riunione con lo stesso Proponente, si ritiene necessario acquisire, per il prosieguo dell'istruttoria, la documentazione integrativa sotto elencata:

1. Rispondere alla richiesta di integrazioni contenuta nel verbale della conferenza di Servizi del 25/02/2014 (trasmesso dalla Regione Marche con nota prot. 224097 del 31/03/2014 - allegata);
2. Predisporre una dettagliata documentazione che descriva le procedure in caso di incidente sulla piattaforma sia nel corso dei lavori che in fase di esercizio. Detta relazione dovrà tener conto delle condizioni più sfavorevoli che si possano verificare e descrivere le azioni di ripristino che si intendono mettere in atto;
3. Controdurre puntualmente alle osservazioni pervenute e pubblicate sul sito www.va.minambiente.it;
4. Ai fini della valutazione della congruità del valore dell'opera dichiarato dal proponente, anche alla luce delle integrazioni richieste con il presente documento, si ritiene necessaria l'acquisizione della seguente documentazione aggiornata, (ai sensi del D.Lgs. 163/2006, DPR 207/2010 e Circolare del Ministro dell' Ambiente del 18/10/2004 e ss.mm.ii.):
 - a) Computo metrico estimativo, con elenco prezzi unitario, comprensivo di riepilogo delle categorie di lavorazione;

Ufficio Mittente:
Funzionario responsabile:
CTVA-US-19_2014-0034.DOC



Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

E.prot DVA - 2014 - 0010779 del 15/04/2014

Direzione Generale per le
Valutazioni Ambientali

dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it



- b) Quadro economico generale distinto per lavori e spese generali (IVA compresa) concorrenti alla determinazione del valore dell'opera da assoggettare a calcolo del contributo dello 0,5 per mille;
- c) La dichiarazione sostitutiva di atto notorio, rilasciata dal legale rappresentante del richiedente o dal professionista iscritto all'Albo responsabile del progetto e/o del relativo Studio di Impatto Ambientale, attestante il valore complessivo degli interventi, l'ammontare del relativo contributo dello 0,5 per mille e la tipologia delle opere da realizzare (pubblica o privata).

MODALITÀ E TEMPI DI CONSEGNA

Il termine a disposizione del Proponente per fornire le integrazioni richieste è fissato in 45 giorni naturali e consecutivi, che decorrono dalla data di trasmissione della presente richiesta alla Società proponente.

Qualora tale termine decorra senza esito, la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS prenderà atto della insufficienza della documentazione fornita ai fini di una compiuta valutazione.

Le integrazioni dovranno essere trasmesse secondo le specifiche tecniche definite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, contenute nell'elaborato Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i.acquisibile sul sito internet www.minambiente.it, secondo il percorso homepage - VIA.

Si precisa inoltre che la Commissione si riserva di valutare l'opportunità di richiedere al Proponente di provvedere a dare avviso al pubblico del deposito della documentazione integrativa di cui alla presente richiesta, tramite nuove pubblicazioni sui quotidiani e di darne informazione a tutte le Amministrazioni che partecipano al procedimento di VIA con le modalità previste ai commi 2 e 3 dell'art. 24 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., a seguito dell'esame della stessa documentazione.

IL PRESIDENTE

(Ing. Guido Monteforte Specchi)

All. c.s.



GIUNTA REGIONALE
Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia
Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

Ancona, 28.03.2014
PEC

Regione Marche - Giunta Regionale
Registro Unico delle Giunte Regionali

0224097|31/03/2014
R MARCHE|GRM|VAA|P
400.130.10/2014/VAA/40013075



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio
e del Mare - Commissione Tecnica VIA - VAS

E.prot CTVA - 2014 - 0001097 del 31/03/2014

Società ENI S.p.A.
Divisione Exploration & Production
Distretto Centro Settentrionale
nicola.salmaso@pec.eni.com

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
Direzione Generale per la Salvaguardia Ambientale
Divisione II - V.I.A.
DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e
del Mare
Commissione Tecnica V.I.A. - V.A.S.
ctva@Pec.minambiente.it

All'att.ne dell'Arch. Annino Isola
Ministero per i Beni e le Attività Culturali
D.G. Il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte
contemporanea
Servizio IV Tutela e qualità del paesaggio
mbac-dg-pbaac@mailcert.beniculturali.it

Comune di Ancona
comune.ancona@emarche.it

Comune di Falconara Marittima (AN)
comune.falconara.protocollo@emarche.it

Comune di Sirolo (AN)
comune.sirolo@emarche.it

Comune di Numana (AN)
comune.numana@emarche.it

Comune di Porto Recanati (MC)
comune.portorecanati.mc@legalmail.it

Provincia di Ancona
Dipartimento III - Governo del Territorio
provincia.ancona@cert.provincia.ancona.it

Provincia di Ancona
Dipartimento III - Governo del Territorio
Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni
Ambientali
via@cert.provincia.ancona.it

24



GIUNTA REGIONALE
Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia
Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

Provincia di Macerata
provincia.macerata@tegalmail.it

A.R.P.A.M.
Dipartimento Provinciale di Ancona
arpam.dipartimentoancona@emarche.it

A.R.P.A.M.
Dipartimento Provinciale di Macerata
arpam.dipartimentomacerata@emarche.it

Ente Parco Regionale del Conero
parcodealconero@emarche.it

Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche
mbac-dr-mar@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Architettonici e il paesaggio Marche
mbac-sbap-mar@mailcert.beniculturali.it

Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche
mbac-sba-mar@mailcert.beniculturali.it

Capitaneria di Porto di Ancona
dm.ancona@pec.mit.gov.it

REGIONE MARCHE

- Servizio Infrastrutture Trasporti Energia - Grandi infrastrutture di comunicazione
- P.F. Economia ittica, fiere e mercati
- P.F. Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche, gas ed idrocarburi
- P.F. Difesa del suolo ed autorità di bacino

E p.c.:

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche
ene.rme.dg@pec.sviluppoeconomico.gov.it

2



GIUNTA REGIONALE
Servizio Infrastrutture Trasporti ed Energia
Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'energia
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche - Sezione U.N.M.I.G. di Roma Divisione III - Ricerca, coltivazione e stoccaggio delle risorse minerarie ed energetiche dell'Italia Centrale e relativi impianti in mare
ene.rme.div3@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
D.G. per le Risorse Minerarie ed Energetiche
Divisione V - U.N.M.I.G. - Laboratori di analisi e di sperimentazione per il settore minerario ed energetico
ene.rme.div5@pec.sviluppoeconomico.gov.it

Ministero dello Sviluppo Economico
Dipartimento per l'Energia
Direzione Generale per le Risorse Minerarie ed Energetiche
Divisione VI - Sviluppo delle attività di ricerca, coltivazione di idrocarburi e risorse geotermiche
ene.rme.div6@pec.sviluppoeconomico.gov.it

ARPAM - Direzione Tecnico Scientifica
arpam@emarche.it

Al Presidente della Giunta Regionale
All'Assessore all'Ambiente
All'Assessore all'Industria
LORO SEDI

OGGETTO: D. Lgs. n. 152/2006 artt. 23 e 25, c. 2; L.R. n. 3/2012 art. 23. Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale. Proponente: Società Eni S.p.A. Progetto: "Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi B.C.13AS - Progetto Clara SUD-EST". Codice (ID_VIP:2603).
Trasmissione del verbale della conferenza di Servizi del 25.02.2014 e richiesta della documentazione integrativa.

La Società ENI S.p.A. Divisione Exploration & Production - Distretto Centro Settentrionale, con nota del 29.11.2013, acquisita al nostro protocollo n. 0788785/R_MARCHE/GRM/VAA/A del 02.12.2013, ha trasmesso l'istanza per la concessione di coltivazione idrocarburi al largo delle coste Marchigiane, denominata "Clara Sud-Est", volta al rilascio del parere regionale, ai sensi dell'art. 25, c. 2, del D. Lgs. 152/2006 e dell'art. 23 della L.R. 3/2012, nell'ambito della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di competenza statale.

La Società in oggetto ha adempiuto agli obblighi di legge previsti ai fini della pubblicità, con appositi avvisi sui quotidiani a diffusione nazionale e regionale.

Ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. n. 241/90, questo ufficio, con nota prot. n. 42531/R_MARCHE/GRM/VAAP del 20.01.2014, ha comunicato a tutti gli Enti coinvolti

PEC: regione.marche.valutazamb@emarche.it
Via Tiziano, 44 - 60125 Ancona, Tel. 071.806.3662 - Fax 071.806.3012
Pagina 3 di 4

26



OGGETTO: D.Lgs.152/2006 artt. 23 e 25 comma 2 - L.R. 3/2012 art. 23. Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale. Società ENI S.p.a. progetto: "Concessione di coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi B.C.13AS - Progetto Clara Sud Est". Codice (ID_VIP:2603).

VERBALE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI ISTRUTTORIA DEL 25.02.2014
(ex L. 241/90, art. 14)

Il giorno martedì 25 febbraio 2014 si è tenuta presso la Regione Marche, nella sala n. 37, via Tiziano n. 44, Ancona, la conferenza di servizi istruttoria ai sensi dell'art. 14, comma 1 della L. 241/1990 per il progetto "Concessione di coltivazione idrocarburi liquidi e gassosi B.C.13AS - Progetto Clara Sud Est" - Società ENI S.p.a.:

La conferenza di servizi è stata convocata con la nota ns. prot. n. 113689/VAA/P del 17/02/2014 alla quale sono stati invitati i seguenti enti:

- Società ENI S.p.a.;
- Comune di Ancona, Falconara Marittima, Sirolo, Numana, Porto Recanati;
- Capitaneria di Porto di Ancona
- ARPAM Dipartimento Provinciale di Ancona e di Macerata;
- Provincia di Ancona - Dipartimento III - Governo del Territorio - Area Procedure Autorizzazioni e Valutazioni Ambientali;
- Provincia di Macerata
- Ente Parco Regionale del Conero;
- Servizio Infrastrutture Trasporti Energia, P.F. Economia ittica, fiere e mercati, P.F. Rete elettrica regionale, autorizzazioni energetiche, gas ed idrocarburi, P.F. Difesa del suolo e Autorità di Bacino
- Corpo Forestale dello Stato - Coordinamento Regionale per le Marche
- Ministero dell'Ambiente e della Tutela Del Territorio e del Mare
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali
- Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici delle Marche
- Soprintendenza per i Beni Architettonici e il paesaggio Marche
- Soprintendenza per i Beni Archeologici delle Marche
- Ministero dello Sviluppo Economico - Dipartimento per l'Energia

Si allega il foglio delle presenze (allegato 1).

Alle ore 10.00 il Responsabile del Procedimento, arch. Velia Cremonesi introduce i lavori e precisa che l'intervento in oggetto ricade tra le tipologie di cui all'articolo 6, comma 17 del D.Lgs. n. 152/2006.

La ditta ha provveduto al deposito ed alla pubblicazione dell'avviso di deposito del progetto il 29.11.2013 sul quotidiano a diffusione regionale "QN Il Giorno-Il Resto del Carlino-La Nazione" ed a diffusione nazionale sul "Corriere della Sera".

Con la nota ns. prot. n. 42531/VAA/P del 20.01.2014 è stato comunicato a tutti gli Interessati l'avvio del procedimento amministrativo.

Si informa che è in corso di discussione in Senato un disegno di legge che modifica tale articolo, che disciplina le attività di ricerca, di prospezione nonché di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi in mare. Nella modifica resta ferma l'efficacia dei titoli abilitativi già rilasciati alla data di entrata in vigore del D. Lgs. 152/2006. Inoltre si elimina una modifica apportata dall'art. 35 del D. L. 83/2012 all'art. 6, comma 17, del D. Lgs. 152/2006, con cui si fanno salve, rispetto al regime di



sottoposizione alla procedura di VIA, le attività di cui l'art. 1, comma 82-sexies, della legge 23 agosto 2004, n. 239, autorizzate dagli uffici territoriali di vigilanza dell'Ufficio nazionale minerario per gli idrocarburi e le georisorse. Si tratta delle attività finalizzate a migliorare le prestazioni degli impianti di coltivazione degli idrocarburi, compresa la perforazione, se effettuate a partire da opere esistenti e nell'ambito dei limiti di produzione ed emissione dei programmi di lavoro già approvati. Sempre con la proposta di modifica si prevede la sospensione dell'efficacia dei procedimenti concessori e dei titoli abilitativi, già rilasciati, necessari per procedere all'esecuzione delle attività di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi. Infine le attività attualmente in essere sono sottoposte a nuova procedura di valutazione di impatto ambientale, d'intesa con la regione e previa acquisizione del parere degli enti locali.

La Regione Marche, per le istruttorie tecniche delle procedure di valutazione di impatto ambientale, ai sensi dell'art. 6, comma 1 della LR 3/2012, si avvale della collaborazione dell'ARPA Marche, ed ai sensi dell'art. 22, della L.R. n. 3/2012, al fine di esprimere il parere richiesto nella procedura di VIA di competenza statale, acquisisce i pareri delle Province, dei Comuni e degli Enti parco interessati, che si pronunciano entro sessanta giorni dal ricevimento della richiesta, trascorsi i quali la Regione provvede in loro assenza.

La conferenza istruttoria odierna è stata convocata nell'ambito del procedimento regionale al fine di valutare congiuntamente la documentazione prodotta da ENI e per fare chiarezza su alcune perplessità messe in luce dagli enti locali coinvolti nel procedimento.

Velia Cremonesi chiede al proponente di esporre il progetto ed il SIA.

Stefano Fabbri ENI mette in evidenza che il tratto di mare in oggetto non ricade all'interno delle 12 miglia costiere protette, e nel sito non si è avuta evidenza di rinvenimenti archeologici a seguito di specifici monitoraggio ante-operam condotti tramite ROV da una società specializzata incaricata da ENI (appendice 3 allo Studio di Impatto Ambientale).

Paola Nanci ENI descrive brevemente le tre fasi dell'intervento. Le attività riguarderanno la messa in produzione del giacimento attraverso la realizzazione delle opere necessarie all'estrazione, alla separazione dei fluidi di giacimento, al trattamento e successiva spedizione del gas sulla piattaforma esistente Clara Est tramite nuove condotte sottomarine, anch'esse da realizzare. Successivamente, dalla piattaforma Clara Est, il gas sarà convogliato tramite la rete di condotte sottomarine esistenti verso la Centrale di Falconara.

L'opera sarà realizzata a 43 Km dalla costa marchigiana per integrare i siti di estrazione già esistenti, al di fuori di qualsiasi area vincolata. I possibili impatti su tutte le componenti ambientali sia in fase di cantiere che in fase di esercizio sono bassi o trascurabili. Al termine della produzione ENI procederà con le attività di decommissioning che prevedono la chiusura mineraria dei pozzi, il taglio e successiva rimozione della piattaforma ed alla bonifica, taglio ed abbandono delle condotte.

Matteo Pazzi ENI passa alla descrizione della realizzazione dei due pozzi denominati Clara Est 14 Dir e Clara Est 15 Dir. L'impianto di perforazione è costituito da una piattaforma autosollevante formata da uno scafo galleggiante e da tre gambe a sezione quadrangolare. Al di sopra e all'interno dello scafo dell'impianto di perforazione sono alloggiati le attrezzature necessarie per la perforazione, i materiali utilizzati per perforare il pozzo, il modulo alloggi per il personale di bordo ed altre attrezzature di supporto.

Paolo Carbone ENI evidenzia la tecnica di perforazione a rotazione impiegata, che si basa sull'impiego di uno scalpello in rotazione, il quale esercita un'azione perforante e di scavo che permette di vincere la resistenza del materiale roccioso incontrato durante il perforamento. Il fluido di perforazione ha caratteristiche chimico-fisiche tali da riuscire a controbilanciare la pressione dei

fluidi contenuti nelle rocce attraversate e da sostenere la parete del foro durante la fase di perforazione. Si sottolinea che il circuito dei fluidi è un sistema chiuso, nel quale il fluido di perforazione viene pompato attraverso la batteria di perforazione, fuoriesce da apposite aperture dello scalpello, ingloba i detriti di perforazione e quindi risale nel foro fino alla superficie, a bordo dell'impianto, senza contatti con l'ambiente marino. Eni è dotata di un servizio a chiamata di pronto intervento antinquinamento con personale in grado di intervenire per 365 giorni/anno, 24 ore su 24 con mezzi ed attrezzature disponibili all'intervento entro 4 ore dalla chiamata. Evidenzia inoltre che per il rumore, in fase di installazione si rievoca solo quello scaturito dal battipalo e dalle imbarcazioni di servizio, mentre in fase di perforazione abbiamo l'attività della trivella e mezzi navali di servizio.

Alle 11:20 viene completata l'esposizione dell'intervento generale.

Velia Cremonesi da lettura dei contributi:

- delibera della Giunta del Comune di Falconara Marittima, nel quale sono manifestate forte perplessità alla realizzazione dell'intervento in relazione all'aumentare del traffico navale e dei pericoli ad esso connessi, senza ricadute positive per i comuni costieri.
- Nota dell'ARPAM, che contiene alcune richieste di integrazione in merito alle seguenti matrici:

Matrice acqua

- non sono state oggetto di misurazione alcune componenti di base dell'ecosistema marino (il fitoplancton e lo zooplancton), in grado di influire con le loro dinamiche sugli anelli più alti della catena trofica adriatica;
- con riferimento alla determinazione delle comunità macrozoobentoniche presenti, si ritiene che una singola campagna di monitoraggio sia insufficiente a fornire un quadro esaustivo della situazione ante-operam, in quanto non si tiene conto delle inevitabili variabilità stagionali dei popolamenti;
- si ritiene che i monitoraggi ambientali in fase di esercizio non debbano essere limitati ai soli primi 3 anni di vita dell'impianto, ma che debbano essere invece opportunamente progettati e condotti anche negli anni successivi.

Matrice radiazione/rumore

I prodotti di decadimento del radon presente nel gas estratti possono formare nuclei di condensazione, che successivamente si accumulano in condensati e morchie o si depositano sulle pareti dei componenti dando luogo alla formazione di film sottili contenenti Pb-210, Po-210 e Bi-210. Pertanto la presenza di NORM (acronimo di Naturally Occurring Radioactive Materials), ossia di materiali generalmente non considerati radioattivi, ma che contengono radionuclidi naturali in concentrazioni superiori alla media della crosta terrestre, può essere rilevata solo in occasione di interventi di manutenzione durante la fase di produzione, tramite ispezione diretta dei potenziali punti di accumulo, oppure durante la fase di dismissione dell'impianto. L'intervento è quindi soggetto alle disposizioni previste nell'apposito Capo III bis del Dlgs 230/1995, e lo stesso proponente sarà vincolato agli obblighi previsti nell'art. 10 ter dello stesso Decreto Legislativo.

Il Sindaco del Comune di Numana, Geom. Marzio Carletti, manifesta preoccupazione per la realizzazione dell'impianto. Infatti nonostante ci si renda conto della necessità di reperire energia, sul piatto della bilancia pesa l'interferenza, anche minima, che tale intervento può produrre ad un ecosistema così fragile. Il sindaco evidenzia come vi siano presenti altri pozzi, a largo del tratto di costa tra Senigallia e Numana, tali da creare un effetto possibile cumulo. L'effetto cumulo non viene trattato approfonditamente all'interno del SIA.

Luca Amico, tecnico del Comune di Numana, per le tartarughe attualmente non c'è uno stato di conoscenza approfondito, come invece sui cetacei per gli studi già effettuati. Sappiamo che a

seguito di indagini geofisiche eseguite nell'antistante costa Croata, sui nostri litorali abbiamo avuto fino a 200 spiaggiamenti di tartarughe. Occorre tenere conto che l'area in concessione è posizionata in mezzo ai percorsi dei cetacei e tartarughe.

Paolo Carbone, informa che la stessa Eni, avvalendosi della collaborazione dell'Istituto ISMAR-CNR di Ancona esegue già dal 2002 un monitoraggio anche visivo su cetacei e tartarughe. Per i progetti di sviluppo Fauzia ed Elettra eni, come richiesto da MATTM, sta svolgendo, tramite personale dell'Istituto ISMAR-CNR di Ancona qualificato MMO, sia l'osservazione visiva (MMO) che il monitoraggio acustico passivo. I progetti sono in corso di svolgimento pertanto non si conoscono ancora i risultati.

Sergio Fiammini della PF VAA, chiede se il proponente abbia valutato l'intensità acustica in db nella fase di battitura dei pali.

Marco Pellegatta, dell'AECOM per ENI, evidenzia che per questa operazione d'infissione vi sono solo valori di letteratura, desunti da altri interventi che comprendono lavorazioni tramite "battipalo". In Adriatico, campagne di monitoraggio eseguite da eni mediante idrofono riportano un valore pari a 84,2 dB in acqua registrato ad una distanza 400 m dalla piattaforma DARIA durante la fase battitura pali.

La letteratura scientifica riporta valori d'intensità del rumore (SPL *Sound Pressure Level*) dovuto ad attività di battitura pali compresi tra 180 e 235 dB re 1µPa ad 1m dalla sorgente. L'intensità acustica prodotta dipende da molteplici fattori quali il materiale, la forma e il diametro dei pali, la forza applicata, la tipologia di substrato e la profondità di infissione.

In ogni modo l'operazione di battipalo, per un totale di 4 pali, avrà una durata massima stimata di 3 giorni comprensivi di tutte le attività preliminari di posizionamento. La durata reale della fase di sola battitura dei pali, avrà una durata di poche ore per ciascun palo.

Si evidenzia inoltre che durante le attività di perforazione verrà utilizzato un impianto di tipo *jack-up* a cui sono associati livelli di emissione acustica inferiori rispetto ad altri tipi di impianto di perforazione (*semi-sub platform, drill-ship*) grazie alla minore superficie di contatto tra l'impianto ed il mezzo acquoso. La letteratura scientifica riporta valori medi d'intensità sonora associati ad impianti di tipo *jack-up* compresi tra 85 e 127 dB re 1µPa ad 1m dalla sorgente.

Si evidenzia come le attività di perforazione non siano minimamente paragonabili, in termini di emissioni acustiche, alle attività di ricerca geofisica mediante *airgun*.

Si segnala inoltre che, le misure di mitigazione proposte da eni ed esposte nel corso della CdS, sono state già approvate da ISPRA per progetti simili in Adriatico e che vengono già attualmente utilizzati per analoghe piattaforme.

Velia Cremonesi, informa dell'adesione regionale alla proposta di modifica dell'art. 6, comma 17 del DLgs 152/2006, relativa al divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi.

Infatti l'Assemblea Legislativa delle Marche nella seduta del 16.7.2013 ha deliberato di approvare la proposta di legge della Repubblica, da sottoporre alle Camere, composta dal seguente articolo:

Art. 1 (Divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di idrocarburi liquidi)

1. La prospezione, la ricerca e la coltivazione di idrocarburi liquidi sono vietate nelle acque del mare Adriatico prospicienti le seguenti regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Emilia Romagna, Marche, Abruzzo, Molise e Puglia.

2. Il divieto di prospezione, ricerca e coltivazione di cui al comma 1 si applica anche ai procedimenti autorizzatori e concessori avviati e non conclusi alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Sono fatti salvi, fino all'esaurimento dei relativi giacimenti, i permessi, le autorizzazioni e le concessioni in essere; nei limiti stabiliti dai provvedimenti stessi.

Sono pervenute alcune interrogazioni e interpellanze relative alle attività di prospezione, ricerca e



coltivazione di idrocarburi liquidi off shore in Adriatico. Si fa presente che l'attività istruttoria svolta fino a questo momento dall'ufficio ha comunque riguardato progetti localizzati oltre le 12 miglia marine, dunque tutti gli interventi si riferiscono ad aree marine non prospicienti la costa.

Inoltre relazione sul report a firma dott. Sirio Corezzi (Componente del Comitato di Coordinamento - Commissione Tecnica VIA nazionale) il quale ha predisposto un "report" a consuntivo del monitoraggio acustico del rumore biologico ed antropogenico, effettuato durante i lavori di cartierizzazione della Costa Concordia nell'isola del Giglio.

Tale report, segnalato a Roma durante la riunione dello scorso 6 febbraio presso il Ministero dell'Ambiente Commissione Tecnica VIA illustra gli esiti dei monitoraggi acustici eseguiti ed evidenzia quindi l'opportunità di eseguire monitoraggi pre e post intervento, per caratterizzare l'habitat marino e la presenza di mammiferi marini.

Lo studio contiene anche puntuali prescrizioni, che ci è stato anticipato saranno recepite dalla Commissione VIA nazionale nei pareri.

Paolo Carbone specifica che verranno installate, nella parte superiore sia del jack up che dei pontoni di installazione, idonee postazioni con cabinato dedicato allo svolgimento delle attività di avvistamento dei mammiferi marini. Dunque nel momento in cui si individuasse un esemplare di cetaceo verranno poste in atto misure di mitigazione compatibilmente con il rispetto condizioni di sicurezza dei luoghi di lavoro.

Sindaco del Comune di Sirolo - Avv. Moreno Misiti: Nel richiamare la lettera inviata al Responsabile del procedimento prot. n. 1312 del 4/3/2014 evidenzia che vi sono studi che collegano le trivellazioni al manifestarsi di eventi sismici, individuandole quale causa. Il fatto che non si possa escludere il collegamento tra la prevista attività di coltivazione e l'instaurarsi di eventi sismici, rende inopportuno l'intervento in oggetto, considerato anche il fatto che la scorsa estate vi è stato un sisma dinanzi Sirolo e Numana, che pur non provocando danni, ha compromesso l'economia turistica. Chiede quindi di sospendere il progetto di coltivazione, fino a che non avvenga la pubblicazione dello studio dell'ISPRA, commissariato dal Ministero dell'Ambiente, che potrà chiarire l'eventuale correlazione tra trivellazioni profonde e sollecitazioni sismiche.

Francesco Italiano ENI illustra la geologia e l'assetto tettonico-strutturale dell'area. Dalla discussione emerge che si può escludere che l'intervento proposto possa dare origine a sismicità indotta.

Ornella Giampieri Comune di Ancona: riferisce sul parere del servizio Prot. Civile comunale, che ritiene essenziale valutare l'ubicazione dell'intervento con la presenza di faglie ed in fase di attività sismica prolungata sarebbe auspicabile la sospensione delle attività.

Conclusioni

L'odierna CDS è stata utile per chiarire alcune perplessità sollevate dagli enti locali come i Comuni di Sirolo e Numana.

Rimangono alcune considerazioni sollevate dall'ARPAM in merito principalmente alle matrici acqua e radiazione/rumore, che verranno trasmesse al proponente come richiesta di integrazioni, congiuntamente al presente verbale.

Il proponente pertanto dovrà predisporre i chiarimenti relativi alle richieste dell'ARPAM e dei Comuni.

Tutti gli allegati fanno parte integrante e sostanziale del presente verbale.



GIUNTA REGIONALE
Servizio Infrastrutture Trasporti Energia
Posizione di Funzione Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

La riunione si conclude alle ore 13:50.

Il Verbalizzante:

Geol. Sergio Flammini

Il Responsabile del Procedimento

Valia Cremonesi

Allegati:

1. Foglio firme;
2. Contributo ARPAM (prot. n. 5916 del 19/02/2014);
3. Contributo Comune di Numana (prot. n. 1973 del 31/01/2014);
4. Contributo Comune di Sirolo (prot. n. 1312 del 12/02/2014);
5. Contributo Comune di Ancona (prot. n. 18976 del 20/02/2014);
6. Contributo Comune di Falconara (prot. n. 5878 del 12/02/2014).



CONFERENZA DI SERVIZI
25 Febbraio 2014

OGGETTO: Concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi B.C13.AS - Progetto "Clara Sud Est" - Espressione parere regionale
VIA
Proponente: Eni S.p.A.

Sono presenti:

NOME COGNOME	ENTE	INDIRIZZO + e-mail + n. telefonico	FIRMA
ORVELLA GABRIERA	COMUNE ANCONA	Orvello, giardini, Comune. ANCONA. 071/27222611 IT	
Carleni Marco	COMUNE DI NUMANA SINDACO	Sindaco numana. Regione, Marche, IT 335 63 44880	
Aricio Luca	COMUNE NUMANA	Amico C. Loris numana.it 348 0848532	
NORRINO PISSITI	COMUNE DI SINIGALLA	Distretto. Sindaco. Comune. Sinigalla. Marche. IT 349 555 9854	
Matteo Basilici	Università di Camerino	matteo.basilici@studenti.unicam.it 3338446366	
Severino Fiammi	Azienda Nucleare Eni VIA	071/8063465	



NOME COGNOME	ENTE	INDIRIZZO + e-mail + n. telefonico	FIRMA
Stefano Folbani	Eni	Stefano.Folbani@eni.com	
PAOLO CARBONE	ENI	PAOLO.CARBONE@ENI.COM	
MARCO PELEGATTA	AECOT x ENI	MARCO.PELEGATTA@AECOT.COM	
ROSSELLA GIOVIELLO	AECOT x ENI	ROSSELLA.GIOVIELLO@AECOT.COM	
MARTA ABBENGO	PROSER x ENI	marta.abbengo@proser.eni.com	
MARTINO PABBI	ENI	martino.pabbi@eni.com	
FRANCESCO FRANCESCO IACCIANO	ENI	francesco.iacciano@eni.com	
PAOLA NARDI	ENI	Paola.nardi@eni.com	
VELIA CHERONESI	N. Cheronesi PF VAA	velia.cheronesi@regione.marche.it	